Petizione contro il nucleare

Ultimo aggiornamento lunedì 06 ottobre 2008

Â Firma anche tu la petizione contro il nucleare!Â Ecco il testo:Noi cittadini e cittadine italiane, visto il â€œPiano Triennale per lo Sviluppoâ€•, approvato dal Consiglio dei Ministri, che lancia â€œil ritorno allâ€™energia nucleareâ€•, facciamo presente che:a. l italiano ha votato a larghissima maggioranza, con i 3 referendum del 1987, l'uscita definitiva dell'Italia dall'avventura nucleare, come hanno deciso anche Austria e Polonia (che non hanno avviato le loro centrali giÃ costruite), Danimarca, Grecia, Norvegia e Irlanda (che hanno rinunciato alla loro costruzione), Germania, Belgio, Olanda, Spagna e Svezia (che hanno deciso di non costruire piÃ¹ centrali nucleari nel loro territorio, puntando sulle energie rinnovabili).b. Il nucleare non ci libera dalla dipendenza dall'estero: lâ€™uranio Ã¨ una fonte esauribile; per far funzionare le centrali dovremmo importarlo e il suo prezzo sta salendo ancora piÃ¹ rapidamente del petrolio: dal 2001 al 2007 si Ã¨ moltiplicato per dieci.
c. Non esiste il nucleare â€œsicuroâ€• e â€œpulitoâ€•: i reattori di â€œquarta generazioneâ€• sono previsti tra 25-35 anni (dopo al 2040); intanto il governo vuole costruire centrali di â€œterza generazioneâ€• che non hanno risolto nÃ© il problema della sicurezza (non c'Ã¨ solo Cernobyl, ma decine di incidenti gravissimi come quelli che hanno provocato 7 morti nelle centrali giapponesi tra il 1995 e il 2005) nÃ© di come smaltire le scorie che restano radioattive per centinaia e migliaia di anni.d. La strada maestra sono le energie rinnovabili: Germania, Spagna, Austria, Grecia, Danimarca e tanti altri stati, europei e non, si stanno liberando dalla schiavitÃ¹ del petrolio investendo grandi risorse sull'energia solare termica, fotovoltaica e a concentrazione, sullâ€™energia eolica e sul risparmio e razionalizzazione degli attuali consumi. In Italia basterebbe coprire di pannelli fotovoltaici solo lo 0,4% delle superfici costruite (sono il 10% del territorio) per soddisfare l'intero fabbisogno nazionale di energia elettrica.e. Il nucleare Ã¨ fuori mercato, vive grazie a sovvenzioni statali e militari: Le stime Usa per i nuovi impianti danno il costo del kWh nucleare a 6.3 cent, addirittura il 20% in piÃ¹ dei 5,5 cent del gas o 5,6 del carbone (anche questi, peraltro, dannosi per la salute e lâ€™ambiente). Per questo negli Usa, nonostante gli enormi incentivi stanziati da Bush, nessun privato ci investe dal 1976. L'unico reattore in costruzione in Europa Ã¨ in Finlandia, perchÃ¨ quello stato carica sul proprio bilancio (dei contribuenti) smaltimento delle scorie e smantellamento finale della centrale (che costa quasi come la costruzione). Gli altri 8 stati che, nel mondo, investono nel nucleare, lo fanno, quasi tutti, per produrre anche materia prima per le bombe: Cina, India, Russia, Pakistan, Giappone, Argentina, Romania e l'Iran, attualmente nel mirino degli Usa, perchÃ¨ non Ã¨ suo alleato.PerciÃ² chiediamo ai massimi rappresentanti di Stato e Parlamento di non tradire la volontÃ popolare e non imboccare, con i nostri soldi, questo costosissimo vicolo cieco.Â